

IL PROGETTO “AL CINEMA INSIEME”

ovvero come portare al cinema le scuole elementari e medie del Sud-Est di Milano
di Antonella Bertoldo e Fabio Mantegazza

Un progetto nato sulla rete...

Il progetto *Al cinema insieme*, che potete leggere in questa sezione, è sicuramente chiaro e autoesplicativo. Perché dunque presentarlo? Perché crediamo sia interessante non solo il progetto in sé, ma il modo in cui è nato e ha preso forma. Perché ci pare un esempio indicativo di un modo diverso di fare scuola che le nuove tecnologie, e soprattutto la comunicazione in rete, rendono possibile.

La sua genesi risale alla primavera del 2000: un gruppo di insegnanti, funzioni obiettivo in diversi ordini di scuola, cercano di sopravvivere al tedio mortale dell'ennesimo corso di formazione imposto dal Ministero, trovando rifugio in una conference a loro dedicata dalla BDP. Qui ognuno racconta agli altri cosa fa nella sua scuola, quali sono i suoi compiti, le molte frustrazioni ma anche i non pochi successi del proprio lavoro. Tra i tanti argomenti di discussione, la nostra attenzione si focalizza sul tema del cinema a scuola: da anni nelle scuole medie Manzoni di Mediglia e Milani di San Giuliano si realizzano dei cineforum da noi curati per le diverse classi, frequentando i cinema della zona di Milano sud-est. Questo tipo di attività suscita l'interesse di diverse colleghe, specie delle elementari, che cominciano a tempestarci di domande: chi sceglie i film? con quali criteri? come fate ad ottenere di farli proiettare anche per numeri bassi di alunni? tempi, costi, trasporti... Ma soprattutto: quali ricadute didattiche? La discussione si sviluppa rapidamente e intensamente, come ben sa che può accadere chi ha occasione di frequentare forum e conference in rete.

...e sviluppato sul territorio

Ci rendiamo conto che l'esigenza di proporre il linguaggio cinematografico a ragazzi e bambini è diffusa, non è solo un nostro pallino da inguaribili cinefili, ma spesso si scontra con difficoltà banali di tipo organizzativo. Che saranno banali, ma anche insormontabili (ad esempio, per una piccola scuola elementare, la necessità di proiettare un solo film per tutta la scuola, dalle prime alle quinte, legata allo scarso numero di alunni).

E allora ci viene in mente, come fosse l'uovo di Colombo, che questo è uno di quei casi in cui *l'unione fa la forza*, o, se preferite, in cui forme di cooperazione permettono di superare problemi che per i singoli risultano irrisolvibili. Proponiamo alle altre colleghe sia di scuole medie, ma soprattutto di scuole elementari, di allargare ai loro istituti il nostro progetto di cineforum, con tutte le varianti del caso. Otteniamo risposte positive, spesso entusiastiche, frenate a volte solo dalla difficoltà di superare indifferenze e diffidenze di colleghi e dirigenti.

Ma la barca va. Abbiamo dalla nostra un asso nella manica, cioè la collaborazione dei gestori del cinema, con cui lavoriamo da tempo, e che oltre ad essere sensibili al discorso di collaborazione con le scuole, gestiscono altre due sale dislocate in due paesi della zona sud.

E' così che con uno sforzo minimo di cui ci facciamo carico noi due all'interno del nostro ruolo di funzioni obiettivo, il Progetto, a ottobre, prende forma e vita.

La realizzazione

“*Al cinema insieme*” ha la “forma” di ben 11 scuole aderenti all'iniziativa (6 elementari e 5 medie) e la “vita” di centinaia di bambini curiosi e attenti che con il loro entusiasmo ci hanno fin da subito confermato la validità della proposta.

Come da calendario le proiezioni sono cominciate ad ottobre, mantenendo la scansione mensile che era stata concordata insieme e la suddivisione per gruppi d'età, fondamentale per una corretta proposta filmica: ed è stato così che per una settimana al mese, fino a febbraio, i tre cinema della zona sono stati impegnati con i nostri ragazzi e i “loro” film.

E tutto ha funzionato! Magari con qualche difficoltà organizzativa all'inizio, ma poi il progetto è partito a pieno ritmo... Molte insegnanti hanno già chiesto di ripetere l'iniziativa l'anno prossimo, anche una scuola materna.

Dopo questa esperienza diverse insegnanti hanno chiesto di attivare un corso di formazione sull'uso del film in classe: richiesta che ha portato alla nascita del corso di formazione "Al cinema in cartella", che è poi all'origine di questo cd.

A percorso concluso ci sentiamo di poter fare un primo positivo bilancio, sulla base di alcune osservazioni e dei "ritorni" che ci sono arrivati da diverse insegnanti.

Primo bilancio

- *La partecipazione*: oltre alle 11 scuole segnalate, se ne sono aggiunte altre "in itinere", magari con una sola classe, o per un solo film a cui erano interessate o perché avevano saputo tardi del progetto. Ma anche questo fa parte secondo noi della validità di una proposta come questa: la sua flessibilità e il non essere costringitiva. Numerosissime sono state le presenze dei bambini delle scuole elementari sia del 1° che del 2° ciclo.

- *La ricaduta didattica*: segnali di consenso rispetto a questa iniziativa ci sono arrivati sotto forma di materiali di lavoro, schede, scritti, disegni, elaborati in classe dalle insegnanti con i loro alunni: particolarmente creative e fantasiose si sono rivelate alcune maestre delle scuole elementari che hanno prodotto anche prezioso materiale informatico consultabile in rete dagli aderenti al progetto (Buona parte di questo materiale è raccolto in questo cd ed è quindi immediatamente consultabile). Alcune insegnanti ci hanno riferito che la visione di alcune pellicole ha stimolato molte riflessioni all'interno del gruppo classe, spingendo alla partecipazione anche ragazzi con difficoltà che solitamente tendono ad autoemarginarsi.

- *Il "gradimento" da parte dei ragazzi*: la vera sorpresa sono stati i bambini delle scuole elementari, non solo perché hanno partecipato in tanti, ma per "come" hanno partecipato: sempre attenti ed entusiasti, anche verso quei film che avevano già visto (alcune pellicole proposte sono da tempo distribuite in VHS), hanno dimostrato di saper essere splendidi spettatori, apprezzando tutte le pellicole proposte, sebbene molto diverse tra loro. Anche tra i ragazzi delle medie l'iniziativa ha riscosso successo, pur se alcuni dei film proposti, in particolare ai più grandi, erano tutt'altro che commerciali e non certo facili: ma anche questo fa parte del "gioco" ed essere in grado di motivare perché un film è piaciuto o non è piaciuto è già di per sé un grande risultato.

Punti di forza

In conclusione, ecco quindi quali ci sembrano essere i punti di forza del Progetto:

- Risponde a bisogni ed esigenze direttamente espressi dagli insegnanti
- Nasce come un "progetto dal basso", voluto, ideato, organizzato direttamente dai docenti stessi, senza nessun intervento di autorità superiori, per nessun aspetto
- È un progetto nato dallo scambio in rete di esperienze, proposte, riflessioni sul proprio lavoro, considerazioni su quel che funziona e quel che non va
- È un progetto di tipo cooperativo, dove è proprio l'unione di diverse scuole disperse sul territorio a rendere realizzabile quello che per una singola scuola non sarebbe possibile.

Esportabilità

Risulta evidente come un tale progetto sia facilmente riproducibile in altre situazioni, in presenza di alcune ovvie condizioni:

1. l'esistenza sul territorio di una sala cinematografica raggiungibile facilmente dalle scuole interessate e disponibile a una programmazione "alternativa" proposta dall'utenza. Ricordiamo che diverse sale ormai aderiscono all'iniziativa *ARRIVANO I FILM* della Regione Lombardia che propone alle scuole film di qualità selezionati dai cataloghi di *Arrivano i video*; sono perciò cinema già sensibili a questo tipo di discorso e con i quali è più facile trovare un accordo.

2. un gruppo di scuole elementari e/o medie- sensibili e motivate all'introduzione nei curricoli di un percorso cinematografico.

3. la disponibilità di un insegnante, in ogni scuola coinvolta, a diventare "responsabile del progetto", che significa:

- promuovere l'iniziativa all'interno del collegio docenti;

- essere referente per tutti i colleghi interessati e coordinare le attività inerenti al progetto (raccolgere adesioni, informare su programmi e calendari, distribuire recensioni sui film, materiali di lavoro);

- tenere i contatti con i responsabili delle altre scuole e in particolare con i coordinatori del progetto e/o il gestore della sala cinematografica;

- partecipare alla riunione di preparazione del percorso insieme ai responsabili delle altre scuole per definire titoli, tempi, luoghi.

Pochi, semplici, ma efficaci ingredienti per una ricetta di grande risultato...